

# MELONI INDAGATA, PAOLO BATTAGLIA LA TERRA BORGESSE: I PROCURATORI DELLA REPUBBLICA "RICATTANO E INTIMIDISCONO"(?), DOVE MIRA LA RICERCA POLITICA DI TALI AFFERMAZIONI?

*Publicato il 30 Gennaio 2025 di Redazione*



Categoria: [NOTIZIE DI PRIMA PAGINA](#)



## ***O forse il “Non sono ricattabile, non mi lascio intimidire” del Presidente del Consiglio dei Ministri Giorgia Meloni è indirizzato alla persona dell’avv. Luigi Li Gotti? Chiede ancora Paolo Battaglia La Terra Borgese: Dove mira la ricerca politica di tali affermazioni?***

**Meloni indagata, Paolo Battaglia La Terra Borgese:** «Se i Procuratori della Repubblica “ricattano e intimidiscono” così come forse dichiarato dal Capo del Governo **Giorgia Meloni**, la democrazia è in crisi».

O forse la frase “Non sono ricattabile, non mi lascio intimidire” del Presidente del Consiglio dei Ministri è indirizzata alla persona dell’avv. **Luigi Li Gotti** che ha denunciato anche il primo ministro?



«**I giudici della Corte di appello di Roma** scrivono chiaramente che hanno dovuto procedere alla scarcerazione di questo presunto assassino e torturatore libico per via del silenzio del ministro della

Giustizia **Carlo Nordio** che in ben due occasioni non ha risposto alle sollecitazioni prima della polizia giudiziaria e poi direttamente della Corte. Se ci fosse stata un'interlocuzione, un pericoloso criminale non sarebbe potuto scappare dalle nostre prigioni», spiega lui oggi. Di più: perché il tutto «certamente è accaduto con i soldi dei contribuenti», visto che è stato **usato** il Falcon a disposizione della presidenza del consiglio dei ministri. Sposato, due figli e due nipoti, mattiniero («ogni giorno mi sveglio alle 3 e mezzo e mi metto a studiare»), **Li Gotti** dice al **Corriere** di aver avuto un moto di stizza quando ha visto che il governo si nascondeva dietro un **cavillo**.

La notizia, notificata alla premier **Giorgia Meloni** circa le indagini a suo carico, campeggia sulle prime pagine di tutti i giornali. E ciò che offre seri spunti di riflessione - continua **Paolo Battaglia La Terra Borgese** -, quello che colpisce e deve colpire, è lo schieramento di tali quotidiani, italiani e stranieri: in un modo se sono di destra e in un altro, opposto, se sono di sinistra. Come se **ragionevolezza** e **per partito preso** fossero sinonimi!

Non si vuole ora entrare nel merito dei fatti avvenuti, né di quelli contestati ed eventualmente da giudicare, ma la domanda utile è: dove mira la ricerca politica di tali affermazioni? Perché il cittadino ascolta e legge "**Non sono ricattabile, non mi lascio intimidire**", e non sempre il cittadino ha le competenze tecniche per discernere, riconoscere. E nemmeno sembra chiaro chi sia il reale destinatario di tali parole pronunciate dalla **Premier**: è il **Procuratore della Repubblica Francesco Lo Voi** o l'**Avvocato Luigi Li Gotti**?

Dunque: se le parole di **Giorgia Meloni** "**Non sono ricattabile, non mi lascio intimidire**" fossero riferite (spero di no, e di essere io l'unico a non aver inteso chiaramente) al **Procuratore della Repubblica Francesco Lo Voi**, sarebbero queste, a mio avviso, parole gravi, soprattutto perché pronunciate dalla **quarta carica dello Stato della Repubblica Italiana**, di cui essa è l'effettiva dirigente della politica. Spero che mai un qualunque cittadino, assumendole a modello, possa -in tale direzione- avocare a sé frasi del genere; ingenuamente.

Ma se le parole di **Giorgia Meloni** "**Non sono ricattabile, non mi lascio intimidire**" fossero inclinate ad una democrazia tutta da inventare, e dunque indirizzate alle denunce avanzate dall'avvocato **Luigi Li Gotti**, è bene ricordare i motivi ideologici della **crisi della democrazia**.

**La crisi della democrazia** è il decadimento dei valori su cui essa si fonda. È la crisi del modo di concepire tali valori e di attuarli.

La contestazione di questi giorni, dell'una e dell'altra parte, ha voluto, e vuole, o lascia credere di

volere, realizzare una più piena democrazia, rifiutando in blocco le concretizzazioni che di essa sono state date, in riferimento alla vicenda **Meloni/indagini**, dalla sinistra e dalla destra, l'una contro l'altra, per **la decisa affermazione dei valori dell'individuo**, dei suoi diritti, delle sue esigenze; e, *in primis*, delle sue prerogative, compresa, tra esse, per taluni, quella di sporgere denuncia.

**Lasciamo stare adesso il caso Meloni per un'ottica più ampia.**

**È che la decisa affermazione dei valori cozza fortemente con la sete di potere.** Si dice infatti che **in politica contano i numeri**. Ed è proprio lì l'errore che, in qualche modo, occorre correggere, affinché l'ideale non lasci il posto a "comando io" e legifero per continuare a comandare io (**con le conseguenze del caso**).

**Il fatto è che il sistema elettorale è una selezione alla rovescia.** **Leo Valiani** affermava che i parlamentari sono scelti da ristretti gruppetti che manipolano le candidature e le preferenze, e che la vita politica attira così solo chi ha ambizione di governo (centrale o locale).

Ed effettivamente: nell'attuale situazione, la minaccia dell'esclusione dalle liste nelle prossime elezioni è l'arma più potente che hanno i dirigenti di un partito per ridurre i parlamentari all'obbedienza. Tant'è che tante e continue sono le scissioni nei partiti.

Necessita un modo nuovo di fare politica, un **moderno sistema elettorale**, diverso.

